Dopo venti anni il comune ha lo strumento urbanistico

Ventimiglia: piano regolatore varato I tecnici dicono: "Mancano le firme,,

L'elaborato, con sostanziali varianti rispetto alla stesura originale, votato a larga maggioranza - Numerose le critiche - I progettisti, ingegneri Auterio e Fiamma: "E' stato snaturato il nostro lavoro" - Il capogruppo del pci: "E' paradossale. Speriamo che la Regione lo bocci" - Il sindaco Ballestra: "Abbiamo cercato di accontentare il maggior numero possibile di cittadini, e così abbiamo scelto i mali minori"

(Nostro servizio particolare)

Ventimiglia, 11 gennaio.

Il Consiglio comunale di Ventimiglia ieri sera ha approvato, a larga maggioranza, il piano regolatore generale. Venti i voti favorevoli (dc, psi, psdi, pri, pli ed indipendenti), 7 i contrari (pci), un astenuto (msi). Due consiglieri di maggioranza erano assenti. La seduta, che si è conclusa ad ora tarda, è stata molto vivace. Dai vari banchi, prima dell'operazione di voto, sono state mosse numerose critiche al progetto ed è stata rivissuta, in parte, quella atmosfera, densa di polemiche e sospetti che per lungo tempo aveva caratterizzato sia le fasi di studio e di elaborazione del piano regolatore che quelle successive alla votazione da parte della giunta municipale, avvenuta il 5 dicembre scorso, a sole 24 ore dalla scadenza dei termini di presentazione, previsti dalla legge.

«Anche questa volta — ha dichiarato il consigliere Tito Barbè (pci) — *è stato varato un piano regolatore frettoloso e paradossale che non rispetta le necessità urbanistiche della nostra città. C'è solo da augurarsi che la Regione lo bocci, nell'interesse di tutti».*

Da oltre 20 anni Ventimiglia, nonostante ripetuti tentativi, non era mai stata in grado di predisporre un piano regolatore che si indirizzò a buon fine. Per ben 4 volte (1958, 1960, 1964, 1967) i Consigli comunali hanno approvato progetti che, sistematicamente, sono stati poi respinti, a Roma. Così, il più grosso comune della provincia di Imperia, relativamente all'estensione di territorio — Ventimiglia conta ben 19 frazioni — è arrivato al 1973 senza avere mai posseduto un piano organico di sviluppo urbanistico con il risultato che il cemento ha avuto in pratica, via libera.

Un'altra grossa lacuna del settore edilizio, la mancanza da più di 12 anni, di un funzionario capo dell'ufficio tecnico del comune. Dopo la morte dell'ingegner Trucchi, avvenuta negli Anni 50, il comune di Ventimiglia non ha mai trovato il tempo di provvedere alla nomina di un nuovo ingegnere dirigente.

Ventimiglia. Il sindaco Ballestra illustra il piano. A sinistra, il vicesindaco (Telefoto Moraglia)

Che possibilità ha il piano regolatore 1972-73? A giudicare da quanto si è sentito ieri sera, in Consiglio comunale, la probabilità che venga approvato dalla Regione sarebbero scarse. Gli stessi progettisti, gli ingegneri Rossetti, Fiamma e Auterio, di Pisa, si sono rifiutati di firmare le varianti apportate al loro elaborati, dai pubblici amministratori interneli ed approvate ieri sera dai 28 consiglieri. *«I notabili di Ventimiglia* — hanno dichiarato gli stessi ingegneri Auterio e Fiamma — *con le loro modifiche hanno snaturato il progetto originale del piano regolatore».* In sede di variante, gli elaborati dei tre professionisti, già approvati dalla giunta, sarebbero stati modificati al punto che, confrontando le due bozze, si farebbe fatica a riconoscerle.

Quali sono stati i motivi di simili cambiamenti?

«Si è cercato in tutti i modi — ha spiegato il sindaco, Albino Ballestra — *di accontentare più persone fosse possibile, nell'interesse della città e scegliendo i mali minori».* Il risultato, però, come spesso succede in simili casi, è stato motivo di polemica all'interno di ogni partito e di ogni categoria produttiva. Con la preoccupazione di accontentare tutti, si sarebbero persi di vista alcuni problemi urbanistici di fondo per Ventimiglia.

Ventimiglia. Tito Barbè

Il piano regolatore, a grandi linee, è stato illustrato al Consiglio e al numeroso pubblico, che ha assistito al dibattito, dall'ingegner Elio Riello (psi), assessore ai lavori pubblici. *«Tenuto conto dell'enorme frazionamento della proprietà* — ha detto il relatore — *si è ritenuto di permettere agli abitanti delle frazioni di edificarsi una nuova casa al di fuori della frazione stessa, al fine di abbandonare vecchie e malsane costruzioni. Inoltre, data la nostra particolare struttura economica, si è distinta la zona floricola da quella mista (floricoltura e turismo) che, in prevalenza, si estende a ponente della città, verso il confine francese. In frazione Calvo, poi, sorgerà la nuova zona industriale. Per liberare determinate aree, e rendere più efficienti i servizi, si è pensato di spostare più a levante la zona ospedaliera e di trasferire in luoghi più idonei gli inceneritori, il gas e la centrale dell'Enel».*

In sede di discussione, Idalmo Roncari (Unione frazioni interneli) e Franco Bottini (indipendente) hanno sollevato obiezioni sui parametri restrittivi di intervento, adottati soprattutto nelle frazioni di Latte, La Mortola, Grimaldi, Bevera, Calvi e Torri. Hanno fatto eco quasi tutti gli altri consiglieri con suggerimenti e altre proposte di varianti.

Il consigliere Barbè ha motivato in tre punti il «no» categorico del suo gruppo. *«Prima di tutto* — ha dichiarato — *questo piano regolatore generali pecca di improvvisazione. E' stato fatto in gran fretta, senza una precisa indagine del territorio e delle necessità future della popolazione. In secondo luogo, punta eccessivamente sulle previsioni residenziali, trascurando le incentivazioni dei livelli occupazionali. Infine, manca di una qualsiasi armonizzazione a livello intercomunale che, era stato, prescritto dal ministero nella motivazione del voto di reiezione del precedente piano. Ancora una volta si è voluto peccare di presunzione; ancora una volta, Ventimiglia sta correndo il rischio di vedersi bocciare il suo piano regolatore».*

Roberto Basso

Dopo un incidente stradale in corso Ricci a Savona

Angoscia di un operaio che vede una morta e la crede sua madre

L'episodio mercoledì sera - L'uomo non è rientrato a casa - Ieri mattina, all'obitorio, s'è accorto dell'errore - La congiunta aveva trascorso una notte insonne non riuscendo a spiegarsi il mancato rientro del figlio dal lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 11 gennaio.

(m. s.) Ci si può disperare l'intera notte per una madre che si crede morta ed invece è in perfetta salute, e per un figlio che, sconvolto per la scomparsa della genitrice, non ha fatto ritorno a casa. Tutto questo è accaduto a Savona tra le 15 di ieri e le 10,30 di stamane a causa dell'errata identificazione di una donna che ieri pomeriggio mentre a piedi attraversava corso Ricci era stata investita ed uccisa da un camion.

Ad identificare la vittima per Barbara Balocco Campanella, 65 anni, piazza Lavagnola 12-4 (la morta è poi risultata essere Ernesta Monti in Penazzo, 69 anni, originaria di Bistagno ed abitante a Savona in via Milano 3-10) era stato lo stesso figlio, Mario, 42 anni, che risiede con la madre. *«Ieri pomeriggio* — racconta con tono tra l'allegro ed il preoccupato — *mentre ritornavo a casa dal lavoro ho assistito all'incidente e nella donna agonizzante ho creduto di riconoscere la mamma che è solita attraversare corso Ricci proprio in quel punto. Ero convinto».* Poi ha seguito l'ambulanza al l'ospedale ed ha assistito agli ultimi minuti di vita della poveretta. Successivamente, e per due volte, è ritornato a casa e per strana e sfortunata coincidenza, non si è mai incontrato con la madre che, viva e vegeta, era uscita per fare delle commissioni. Ritornato all'obitorio vi ha trovato dei parenti che egli stesso aveva provveduto ad avvertire e che come lui avevano riconosciuto la congiunta nella morta.

Savona. Barbara Balocco e il figlio Mario con la fidanzata (Telefoto Ferrando)

A sera inoltrata il giovane, che nel luglio del 1953 era rimasto gravemente ferito a seguito di un incidente stradale e che da allora non era più riuscito a liberarsi dell'incubo, piuttosto che rientrare a casa si è recato da un fratello residente con la famiglia a Stella Corona e che ancora non sapeva della «morte» della madre. *«Non volevo trascorrere la notte solo in casa* — dice Mario Campanella per spiegare il suo atteggiamento — *e così ho raggiunto l'abitazione di mio fratello. Una notte insonne, terribile, piangendo e pregando».*

Nello stesso tempo, a Lavagnola, Barbara Balocco passeggiava inquieta nel suo alloggio: *«Ero disperata* — afferma — *non sapevo spiegarmi il perché del mancato rientro di Mario. Temevo che gli fosse successo qualcosa».* Intanto, a poche centinaia di metri da Lavagnola, in via Milano, un'altra famiglia era in ansia. Quella di Ernesta Monti in Penazzo, la sera vittima dell'incidente. La donna uscita nel primo pomeriggio non aveva più fatto ritorno e tutte le ricerche condotte dai familiari non avevano dato alcun esito. Il marito ed i figli si erano anche recati all'ospedale e si erano sentiti rispondere che non risultava ricoverata nessuna donna il cui nome rispondesse a quello della scomparsa.

Stamane Mario Campanella e la fidanzata Emilia Luciano si recano all'obitorio, e la donna non appena davanti alla salma ha i primi dubbi: *«Non è lei madre* — dice a Mario — *non lo è assolutamente. Lei, tra l'altro, non portava gli orecchini».* L'uomo allora osserva più attentamente quella che sino ad allora aveva ritenuto fosse la madre e si accorge di essere incorso in un madornale errore: *«Hai ragione* — risponde — *non lo è proprio».*

Viene subito informata la polizia e mentre Mario Campanella e la fidanzata corrono a Lavagnola a riabbracciare la madre che nel frattempo, da alcuni vicini, era stata informata della sua «morte», la stradale inizia gli accertamenti per l'identificazione della vittima dall'incidente e attraverso un biglietto trovato nella borsa della poveretta, inviato dal sindaco a Ernesta Penazzo, riesce, in breve, a dare un nome alla sconosciuta.

Il processo, ieri mattina, davanti al tribunale di Savona

Il ladro cercò rifugio sotto il letto dei 2 giovani gitanti: condannato

Un anno e cinque mesi di reclusione - L'episodio ad Alassio una notte della estate scorsa - Altro processo: ventisei mesi per furto a due giovani di Pallare

(Nostro servizio particolare)

Savona, 11 gennaio.

(a.d.a.) Il padrone di casa l'aveva trovato sotto il letto; più tardi, i carabinieri l'avevano rintracciato nascosto dentro la vasca da bagno. Nonostante i tentativi di eclissarsi, camuffarsi, difendersi e sfuggire all'arresto, Dante Russo, 31° anni, di Cassino, sfortunato «topo d'appartamento», è finito stamane davanti ai giudici savonesi che gli hanno inflitto un anno, cinque mesi di reclusione e 65 mila lire di multa. L'episodio, che risale alla notte del 3 agosto scorso, avvenne ad Alassio, in via XX Settembre 185, in un appartamento al terzo piano, di proprietà della cinquantunenne Angiolina Pedarra, dove erano alloggiati il cameriere Antonio Mollica, 27 anni, e l'artigiano Franco Sarzani, di 41.

Verso le 3, Franco Sarzani, rientrato nell'appartamento, gettò il borsello sul comodino ed entrò in bagno. Al ritorno, notò con sorpresa che il borsello era stato aperto e che parte del contenuto, tra cui un portafogli dove erano custodite 109 mila lire, era sparso sul letto. *«Qui deve esserci qualcuno»*, pensò e, sollevata la coperta, scoprì un individuo disteso, tremante, sotto il letto. Dopo aver tentato invano di far uscire l'ospite dal nascondiglio, Sarzani prese i soldi, chiuse la porta dietro di sé e si precipitò in strada per avvertire i carabinieri.

Bloccato in camera, il ladro tentò allora la via della finestra. L'acrobatica fuga lo condusse sul tetto dello stabile, ma poi, perse completamente l'orientamento, rientrò da una finestra aperta, in una stanza da bagno. La sua però era stata una scelta sfortunata, perché si trattava della «toilette» dell'appartamento di Sarzani. Il ladro tuttavia appena entrato, si spogliò, sdrsiandosi nella vasca. Quando, con una sorpresa, giunsero i carabinieri, fece finta di dormire.

Successive indagini, eseguite nello stesso alloggio, permisero ai carabinieri di accertare che anche la camera del Mollica era stata rovistata a fondo. Il Russo, anzi, prelevati alcuni capi di biancheria, li aveva sistemati in un secchiello, che venne trovato sotto un armadio. Anche la padrona di casa denunciò la sparizione da un comodino, di diecimila cinquecento lire.

«Volevo fare uno scherzo e mi sono nascosto nell'appartamento — ha dichiarato stamane di fronte ai giudici Dante Russo —. *Sarzani, un mio amico e due ragazze straniere entrarono nell'appartamento. Pensai che ci fosse da fare anche per me; magari che mi potesse organizzare un party a cinque e dalani fuori. Sarzani corse giù per le scale, seguito dagli altri, prima che riuscissi a spiegargli l'equivoco. Come vidi la questura, più con le pistole e i mitra, mi spaventai e andai a finire nella vasca da bagno».*

— Due giovani di Pallare, sorpresi il 20 ottobre scorso in possesso di arnesi da scasso e di refurtiva, sono stati condannati dal tribunale a due anni, due mesi di reclusione e 6° mila lire di multa. Angelo Marenco e Bruno Bagnasco, ambedue di 28 anni, erano stati tratti in arresto da agenti della squadra mobile e denunciati per furto aggravato e continuato su auto.

Nelle loro tasche erano state trovate chiavi inglesi e cacciaviti. Sull'utilitaria dei Ma-ranco, inoltre, gli agenti avevano rinvenuto tre mangiadischi e diverse musicassette, bottino di una serie di furti su macchine avvenuti nella zona di corso Mazzini, angolo via Manzoni, e di cui avevano fatto le spese due automobilisti di Savona: Manlio Iaccarelli, 41 anni, e Franco Olivero, 36 anni.

S'aggrava la crisi dei trasporti pubblici

La Sita, senza un contributo minaccia forfait nel Finalese

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 11 gennaio.

(s.d.) La crisi dei pubblici trasporti sta per scoppiare anche Finale Ligure. Le autolinee Sita, che gestiscono le linee Finale-Borgo-Marina-Pia-Varigotti, con diramazioni per Celesio e Finale Marina Manie, hanno infatti rivolto una serie di richiesta all'Amministrazione comunale, per mantenere in attività il servizio. Chiedono l'aumento delle tariffe dalla quota di 50 lire, fissate dal 1964, a lire 100; la soppressione del servizio festivo, per mancanza di utenti (un controllo effettuato in una domenica di ottobre, ha infatti dato il seguente esito: 66 viaggiatori sulla linea Borgo-Marina-Pia e ritorno, 6 viaggiatori sulla Marina-Manie). Il Comune inoltre dovrebbe assumersi il deficit di gestione per l'anno in corso, stimato in circa 11 milioni. La società intende poi istituire sugli automezzi l'agente «unico».

A giustificazione, la Sita adduce l'inadeguatezza delle tariffe, il notevole aumento dei costi di gestione e la diminuzione costante dell'utenza. Questi i motivi che hanno portato il servizio ad essere nettamente deficitario, secondo la società.

Dalle cifre, fornite dalla direzione della Sita, i viaggiatori del '72 sono stati 139 mila, sulla linea Borgo-Calvisio (con 28 mila 888 corse in abbonamento) e 26 mila 700 sulla linea Marina-Manie (con 3 mila corse in abbonamento).

Di fronte ad una situazione simile, il Comune ha preso tempo. *«Ho invitato le autolinee Sita a mantenere il servizio sino a che non saremo in grado di prendere una decisione* — ha dichiarato il sindaco, Augusto Migliorini —. *Per questo, nella recente seduta del Consiglio comunale, è stata nominata una commissione che studi il problema contingente senza però tralasciare l'eventualità di possibili soluzioni future a livello consorziale, provinciale o regionale».*

Della commissione fanno parte tre assessori: Calcagno (Turismo), Gallo (Polizia urbana), e Masiero (Economato) e due consiglieri Accinelli (in rappresentanza degli albergatori finalesi, di cui è presidente) e Gonella (in rappresentanza della minoranza). La prima riunione è fissata per domattina: nel pomeriggio invece, i cinque membri si incontreranno con una rappresentanza sindacale dei dipendenti Sita.

«Era stata invitata anche la direzione delle autolinee — dice il professor Roberto Gonella — *ma ha rifiutato, sostenendo di non avere altro da aggiungere alle richieste già esposte a suo tempo».* La commissione dovrà tuttavia riferire le risultanze del proprio lavoro al Consiglio comunale entro breve tempo.

SAVONA — Facendo proprio il parere della sezione marittima, la giunta della Camera di commercio ha approvato il progetto del porticciolo turistico di Albenga.

Stabilito dal comitato di Savona

Per il pane, latte e gasolio i prezzi non devono variare

Un comunicato della "Coop Liguria" sugli effetti dell'Iva

Savona, 11 gennaio.

(n. s.) Le valutazioni sulle conseguenze dell'applicazione dell'Iva sono ancora contrastanti. Per il presidente dell'associazione provinciale commercianti, rag.nier Giovanni Brusa, non si sarebbe verificato alcun aumento: *«i commercianti* — assicura — *si sono impegnati a praticare ancora i vecchi prezzi. Se qualche aumento c'è stato, è assolutamente irrisorio. L'importante è che le autorità provvedano dall'alto, e cioè agiscano in modo da impedire aumenti da parte dei produttori a dei grossisti».*

Di avviso diverso è la «Coop Liguria» che verso la fine dello scorso anno, quando si parlava di un listino di merci a prezzi concordati, ne aveva presentato una propria che era stato contestato dai commercianti. In un comunicato la «Coop Liguria» precisa adesso che *«gli aumenti verificatisi per alcuni prodotti, dal 2 gennaio in poi, sono conseguenti a cause ben precise e controllabili, e comunque indipendenti dalla volontà degli amministratori e dirigenti del nostro organismo».*

Un gruppo di prodotti, sempre secondo la «Coop Liguria», è aumentato a causa dell'applicazione dell'Iva: *«Ci si riferisce, ad esempio, ai detersivi e prodotti per la pulizia della casa, che mentre erano gravati del 4 per cento di Ige sul prezzo di costo, oggi sono colpiti dalla nuova imposta Iva del 12 per cento sul prezzo di vendita provocando un aumento medio del 10 per cento; all'olio di oliva e all'olio di semi che pagavano di Ige l'1,30 per cento sul prezzo di costo e che oggi pagano il 3 per cento Iva sul prezzo di vendita provocando un aumento del 2 per cento. Per molti altri prodotti tra i quali lo stesso olio d'oliva, il vino, la pasta, eccetera, si è dovuto applicare l'aumento corrispondente a quello che le ditte produttrici hanno praticato modificando all'inizio del 1973 il loro listino prezzi».*

Frattanto è tornato a riunirsi, presieduto dal prefetto dottor Aldo Principiatta, il comitato provinciale prezzi il quale ha esaminato la situazione dei prezzi con particolare riguardo a quelli di generi di più largo consumo, sia alimentari che di abbigliamento. Al termine della seduta il comitato ha stabilito che debbono rimanere invariati i prezzi del pane confezionato con farina tipo «O» nelle pezzature di 75-100 gr e di 50-60 grammi; del latte pastorizzato in bottiglie incapsulate o in qualsiasi altro contenitore; del latte pastorizzato e non pastorizzato sfuso e del latte omogeneizzato in contenitori a perdere «Tetrapak». Dovranno rimanere invariati anche i prezzi dei prodotti petroliferi, e cioè l'olio combustibile fluido e denso per forni e caldaie, il kerosene ed il gasolio.

Lo sciopero generale a Savona ed Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 11 gennaio.

(s. s.) Per lo sciopero generale in programma domani la situazione a Savona si presenta nei seguenti termini:

Industria — I lavoratori chimici sciopereranno, in genere, dalle 8 alle 12; metalmeccanici dalle 9 alle 11,30 e altri 90 minuti nel pomeriggio.

Portuali — Quelli del turno normale si asterranno dal lavoro dalle 9 alle 12. Gli altri faranno tre ore durante la giornata.

Trasporti — Fermata dei servizi dalle 5 alle 7.

Negozi — I commercianti chiuderanno dalle 9,30 alle 11,30. Pane e latte saranno assicurati.

Ospedalieri — Sciopero dalle 9 alle 12. Assicurata l'assistenza agli ammalati e la presenza degli addetti ai servizi indispensabili.

Scuole — Situazione confusa in quanto diversi sindacati aderiscono allo sciopero ed altri no. E' probabile l'adesione degli studenti di alcuni istituti.

Benzinai — I distributori di carburante rimarranno chiusi per l'intera giornata.

Domattina alle 9,30 avrà luogo una manifestazione in piazza del comune. Parlerà Domenico Cini, segretario della Federazione nazionale dipendenti enti locali.

Imperia, 11 gennaio.

(b.r.) Lo sciopero generale avrà in provincia di Imperia una durata di 24 ore, anziché di 4. Alle motivazioni di carattere nazionale i sindacati provinciali ne hanno aggiunto altre di intonazione locale, riferite, fra l'altro, allo sviluppo dell'agricoltura, ai trasporti (costituzione di un consorzio fra i comuni della Provincia), alla occupazione, sviluppo portuale, casa e territorio (con specifici riferimenti ai piani regolatori di Imperia, Sanremo e Ventimiglia).

L'Unione commercianti, che raggruppa la maggioranza degli esercenti, ha comunicato di non aderire allo sciopero ed ha invitato le aziende associate ad assicurare il normale rifornimento alla popolazione.

Per ciò che concerne i servizi di interesse pubblico, questa la situazione:

Amat: il servizio automobilistico cittadino inizierà alle 7 anziché alle 6 e proseguirà regolarmente per tutta la giornata.

Enel e *Gas*: assicurata la erogazione normale per gli utenti.

Nettezza: poiché gli esercenti del settore aderiscono in maggioranza ad un sindacato autonomo che non partecipa allo sciopero, il rifornimento è assicurato.

FINALE LIGURE — I motivi dello sciopero generale di oggi sono stati illustrati alla popolazione in un dibattito organizzato dal consiglio di fabbrica dell'Industria aeronautica Rinaldo Piaggio.

VARAZZE — La copertura del Rio Rinnello, in piazza 24 Maggio, dovrà essere rifatta per intero. Nella sede stradale si era aperta una voragine.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI: tempo buono su mar Ligure ovest nord orientali forza 2-3, cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, mari quasi calmi o poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, calmo di vento, visibilità 5 km, mare quasi calmo, temperatura 9 gradi, pressione 1025 in aumento. Capo Mele: quasi sereno, calma di vento, visibilità 5 km, mare quasi calmo, temperatura 8 gradi.
Isola Palmaria: nuvoloso, calmo di vento, visibilità 9 km, temperatura 6 gradi.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico del 3° Reparto aeronautica militare).

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: Economico, v. Fieschi 17/r; Assarotti, via Peschiera 2/r; Cipriani Germani, piazza Raibetta 4/r; S. Donato, piazza Ferruccio 4/r; Carbonara, via Caldoli 42/r. — Carbonara: Bonanni, via Cornice 17/r. — Circonvallazione a monte: Salatrigni, corso Carbonara 20/r. — Foce: Bonanni, via Dell'Orto, via A. Cecchi 4/r; Sociale, piazza Tommaseo 22/r. — Albaro: Marsilli, via Albaro 35/r. — S. Martino: Margaretti Massa, via Lagustena 64/r. — S. Fruttuoso: Bonanni, via Monte, via G.B. d'Albenga 33/r. — Borgo Incrociati: S. Agata, via Canevari 109/br. — Marassi: Zanelli Scannavino, corso Sardegna 215/r; Salito, via C. Dapelo 224/r. — Val Bisagno: N. S. Assunta, via Molassana 90/r. — Staglieno: Chierici Arte Farmaceutica, via Rodinagilla 18/r. — Quezzi: Bonanni, via Nogara Campari, via G. Oberdan 67/r. — S. Ilario, via Capotungo 38/r.

SAMPIERDARENA — Italiani via Giovanetti 47/r; Mauro, via V. Pillati 19/r. — Cornigliano: Sindaco, via Cornigliano 194/r. — Sestri Ponente: Centrale, via Sestri 188/r. — S. Nicolò, via Borzoli 14/r. — Pegli: Marini, via Opisso 138/r. — Prà: Gianelli, via Cordaioli 21/r. — Voltri: Tisi, via Don G. Verità 28/r. — Mercato Modena, via Carnia 11/r. — Bolzaneto: Guglielmi, via G. Pastorino 64/r. — Pontedecimo: Mollan, via G. Poli 56/r.

Servizio notturno: Piccetto, via Balbi 31/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Cassiva, via Cassiva 22/r; Porta Monumentale, via XX Settembre 115/r; Bonanni, via Cornice 17/r; Gonnelle: corso Torino 46/r; Olivari, corso Buenos Aires 74/r; Europa, corso Europa 676; Ormea, via Rosselli 15/r; S. Sebastiano, via Piacenza 101/r; Ovrasia, via Napoli 177/r.

CHIAVARI — S. Giovanni, via S. Giovanni.

LAVAGNA — S. Stefano, via Roma. **RAPALLO** — Tonolli, via Mazzini.

S. MARGHERITA LIGURE — Inserviente, piazza Mazzini.

CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.

RAPALLO — Moderna, via Montebello 105; Ramorino, corso Italia; Riccardi, via Piave 38; Valroti, vicolo Quilleno 4 (Zoagli).

CAIRO M. — Rodino, via Fornaci 13.

MILLESIMO — Cigliuti, piazza Italia.

VARAZZE — Gallo, via Matteotti.

SPOTORNO — Ramazzi, via Aurelia.

FINALE LIGURE — Richeri, via Aurelia 9.

BORGIO VEREZZI — Cucciarello, via Marconi.

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

PIETRA L. — Tosi, via Garibaldi.

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro; Cascio, frazione Leca.

ALASSIO — Inglese, via Dante 164.

LAIGUEGLIA — Ferraris, piazza Garibaldi 1.

ANDORA — Lauretti, piazza Doria. Borgo S. Moro, via S. Agata.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — Penizzi, via Palazzo 68; Salus, via Matteotti 125.

BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia.

VENTIMIGLIA — Quaglia, piazza Costituzione.

BORSA DI GENOVA

L'indagine di ieri dei principali titoli azionari ha portato alla chiusura seguente: Mediobanca ex 8000 (80 400);

MERCATI

SANREMO — Base di piena'arte: Grigie extra 1500-2000; Grigie prima 800-1200; Kosure prima 250-300; Corte 200-300; altri varietà prima 400-500. **Rose** di serra: Baccara extra 3000-4000; Baccara prima 1500-2500; Lara prima 2500-3000; Regina extra 2500-3000; Romantica extra 2000-3000; Romantica prima 1000-1500; Cristian extra 3500-4000; Super Star extra 1500-2000; Super Star prima 1000; Arabet extra 2000-2500; Carina extra 1500-2000; Mura extra 3000-4000; Sonia extra 2500-3500; Interflora 3000-4000; Corte seconda 400-1000. **Rose** a fiore medio: Noelia e Promesse extra 1500-2000; Biancarose prima 800-1200; Carol prima 600-800; Noelia, Zorina prima 800-1000; Miss Italia, Evergold 800-1200; Gerbere 300-400. **Garofani**: Sim Bianchi e Sim prop. 4000; Sim diversi 3000-4000; Bianchi comuni 2000-2500; Misti rigati 3000-4000; rossi comuni 2500-3000; rossi rigati 2000-4000; gialli diversi 3500-4000; gialli rigati 4000-5000; altre varietà 2500-3000; varietà prop. 5000-6000; garofani 1500-2000. **Verde ornamentale**: Asparagus piumosi prima 1200-1800; Asparagus sprengeri prima 900; Myrsinites Minima comune 800-1000. Asparagus 300-500; Anemoni extra 200-250; Calendula 80-150; Calle extra 1500; Calle prima 1000-1200; Cristanemi spyder 500; Cristanemi 150-300; Eucaliptus naturale 700-800; Eucaliptus populifolia e cinerea 1200-1500; Floridelfi 700-800; Fresia gialla 300-400; Fresia rosa, viola, lilla 300-400; Genista bianca 400-600; Genista colorata 600-1000; Gerbera extra 1200-1500; Gerbera prima 800-1000; Gladioli comuni 300-500; Gladioli 500-600; Lilium longiflorum 1300; Margherite bianche grandine e americane 600-1000; Margherite gialle 500-800; Margherite bianche e gialle piccolo 300-400; Primavere 140-150; Papaveri 140-160; Peperella 600-700; Pesco 400; Ranuncoli extra 200-250; Ranuncoli prima 120-150; Strelitzie extra 3800-4000; Strelitzie prima 2500-3000; Tulipani 600-700.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Alassio, Calle Liguria, Laigueglia, Loano, Villanova d'Albenga, Zinasco, Cervo, Riva Ligure, Ventimiglia, Arcarano, Cipollone, Chiavari, S. Margherita Ligure, La Spezia, Lerici.

Alcuni cortesi autisti vorranno protestare stasera (ore 21) al «Time Piazza» di piazza Martiri a Savona, a cura del circolo cinematografico.

Al cinema Selezioni di Savona stasera presenta il documentario «Regalo Calabria» realizzato dal collettivo di C. M. Volonté.

St.Gréé di Viola (Cuneo)
A sciare con l'autostrada
La neve dei 2000 metri
a 20 km. da CEVA
1 seggiovia-7 skilift - alberghi-ristoranti-night
Settimane bianche all'HOTEL LE GRANGE
Condizioni speciali Prenotazioni tel. 0174 78.547

A SAVONA

Edilizia gli anni peggiori

La situazione esaminata dal gruppo costruttori

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 11 gennaio.

«Che l'industria edilizia sia da tempo in crisi, costituisce ormai un fatto ben noto e da nessuno contestato. Abbiamo più volte rilevato, in altre occasioni, che i consuntivi del particolare settore per l'anno 1971, e maggiormente per il 1972, sono da considerarsi i peggiori dal dopoguerra ad oggi, mentre ciò che maggiormente preoccupa è che non si intravede alcun segno di una possibile, rapida ripresa. Oggi, nei territori interessati dal progetto di "piano regolatore intercomunale del Savonese" ed in modo del tutto particolare in quello del capoluogo, il settore dell'edilizia abitativa è totalmente in crisi: crisi di produzione e di occupazione che deve essere tenuta ben presente da tutti coloro ai quali incombe l'onere e la cura dei problemi della casa, del lavoro e dell'intera economia del comprensorio savonese».

La denuncia, alla quale fanno seguito altre considerazioni, è contenuta in una nota diramata dalla sezione costruttori edili dell'Unione industriali di Savona, alla vigilia della ripresa degli incontri per l'esame conclusivo delle osservazioni al piano regolatore intercomunale, che inizieranno domani e si concluderanno nei pomeriggi di sabato. Rifacendosi alle «osservazioni» a suo tempo presentate al comune di Savona, la sezione edili, premesso che l'industria delle costruzioni si regge sull'iniziativa privata e pubblica, sostiene che *«al settore dell'edilizia privata abitativa il p.r.i. non offre, purtroppo, alcuna seria possibilità di iniziative e di lavoro, per cause che potremmo definire politico-ideologiche. L'iniziativa pubblica, d'altra canto, non è certamente in condizioni migliori perché non può ancora offrire alla popolazione elementi positivi anche se il piano stesso ha recepito quattro vasti piani particolareggiati che vincolano una superficie di oltre 600 mila mq di terreni, destinati esclusivamente all'edilizia economica e popolare con esclusione totale dell'iniziativa privata».*

Quale è la situazione nel comune di Savona? Nel 1970 erano state progettate ed approvate 481 abitazioni con 1832 stanze per complessivi 279.768 mc; nel 1971 si è scesi a 44 abitazioni, 215 stanze e 20.851 metri cubi, mentre nei primi dieci mesi del 1972 le abitazioni approvate sono state 23 con 111 stanze per complessivi 24.743 mc. *«La forte contrazione della produzione abitativa residenziale* — afferma la sezione edili — *acuisce il tanto dibattuto problema della casa, senza però trovare la via giusta per risolverlo».* Accennando alla «865», la legge meglio conosciuta come «riforma della casa», gli imprenditori rilevano che essa *«continua ad essere inoperante»* e sostengono che non è possibile intravvedere il giorno in cui *«si potranno constatare le prime realizzazioni dipendenti e conseguenti dalla legge stessa».*

Per giungere ad un contenimento dei prezzi ed all'incremento della produzione di abitazioni, gli imprenditori propongono che il potere pubblico si orienti *«pur liberamente ma in modo sollecito e responsabile»*, verso l'attuazione dell'attività abitativa di competenza, *«su produzioni spiccatamente sociali, con elevata costruzione di alloggi che siano effettivamente accessibili a vasti strati sociali della popolazione»* e che al settore privato dell'edilizia abitativa sia data, parallelamente, la possibilità di *«svilupparsi in modo altrettanto rapido e regolare, con un andamento costante, non soggetto a continue pause ed accelerazioni».*

Espresso quindi l'auspicio che la prossima entrata in funzione della nuova stazione di Mongrifone sia preceduta da *«precise previsioni urbanistiche che contengano almeno la proiezione di quelli che saranno i futuri insediamenti di carattere pubblico, sociale, commerciale ed abitativo, unitamente alle necessarie previsioni viarie da e per il vecchio centro cittadino»*, la sezione edili conclude ricordando: *«L'edilizia abitativa versa in una profonda crisi: il suo sapido superamento diventa determinante per tutta l'economia del comprensorio».*

Nicolò Siri

CELLE LIGURE — Nel quartiere dei Piani, in caso di maltempo si verificano spesso inconvenienti alla rete elettrica: chi vi abita lamenta mancanza di luce nell'arco della sera.

VARAZZE — Automobilisti ed albergatori si lamentano per il cattivo stato del fondo stradale della via Aurelia. Il tratto maggiormente sotto accusa va dai cantieri Barletta alla zona del torrente Teiro.

Sorpreso nel letto di una ragazza a Savona viene ferito a coltellate dall'ex amico di lei

L'altra notte in un alloggio di corso Vittorio Veneto - Il giovane colpito a una guancia (rimarrà sfregiato) e al ventre - Il feritore, del quale non è stata fornita l'identità, ha sfondato l'uscio spalleggiato da due amici - La ragazza, all'irruzione, si è data alla fuga: non vuole fare nomi

Savona. Maria Meletta, detta «Mery», 20 anni

Savona. Antonio Scanu

(Nostro servizio particolare)

Savona, 11 gennaio.

Sanguinoso accoltellamento, la scorsa notte, in un appartamento di corso Vittorio Veneto. Sorpreso a letto con una ragazza dall'ex amico di lei, un giovane sardo ha ricevuto dal rivale due pugnalate, una al ventre, l'altra alla guancia sinistra. Accompagnato in macchina all'ospedale da alcuni conoscenti che si sono poi frettolosamente allontanati, il ferito è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni. Pare che l'accoltellatore sia stato identificato nel pomeriggio dalla squadra mobile, ma si è reso irreperibile. Anche la ragazza, dopo essere rimasta a lungo, tra le 13 e le 14, al capezzale del ferito, ha preferito non rientrare a casa per timore di rappresaglie ed ha probabilmente trovato ospitalità presso qualche amica. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Poggi, ha interrogato stamane l'aggredito per oltre un'ora. Sembra che il magistrato intenda sostenere per il momento l'accusa più grave, cioè di tentato omicidio. Non è stato finora emesso alcun ordine di cattura.

Il ferito si chiama Antonio Demetrio Scanu (*«Lello»* per gli amici) ha 24 anni, risiede a Carbonia (Cagliari) in frazione Cortoghiana, ma è attualmente alloggiato a Savona, per motivi di lavoro, presso la trattoria *«Tre mori»* di corso Mazzini. Operaio montatore, è alle dipendenze di una ditta che ha in appalto i lavori di costruzione di un ramificazione nell'ambito del porto di Savona.

«Ieri sera — racconta — *ero andato con degli amici a passare la serata a Finale. Con me sull'auto, c'era la ragazza, "Mery". Siamo rientrati in città verso le tre e mezzo. Non avevo voglia di andare a dormire in pensione ed ho proposto alla ragazza di ospitarmi per il resto della notte a casa sua».*

«Mery», cioè Maria Meletta, 20 anni, calabrese, da qualche anno residente a Savona, ha accettato, ed i due hanno raggiunto l'appartamentino di lei, in corso Vittorio Veneto.

«Ero a letto da poco più di venti minuti — continua il racconto di Lello Scanu — *quando ho udito il suono del campanello. Subito, dopo un gran rumore di porte abbattute, un giovane, che non conosco assolutamente, è piombato in camera gridando come un ossesso, con due coltellacci in mano. Io sono saltato nudo giù dal letto ed ho tentato di difendermi mettendomi con le spalle al muro. Quello però mi ha accoltellato alla pancia, e, appena ho abbassato le braccia, mi ha sfregiato con l'altro coltello».*

Il giovane sardo ha afferrato un asciugamani per tamponare il sangue ed è sceso in strada, cercando di raggiungere lo sconosciuto che, a sua volta, si era messo alle calcagna della ragazza, più lesta di tutti a fuggire lungo corso Vittorio Veneto. Privo di forze, Scanu è stato soccorso e si è fatto accompagnare con la propria macchina all'ospedale. In mattinata, sanitari del reparto traumatologico (dottor Jacovacci e dottor Bosio) lo hanno sottoposto a plastica facciale per ridurre lo sfregio. Poco dopo le 13, *«Lello»* è stato visitato da *«Mery»*.

«Quando ho sentito suonare il campanello — ha raccontato *"Mery"* all'uscita dall'ospedale — *mi sono alzata, ma prima che mi potessi rendere conto di quanto succedeva, qualcuno ha scardinato la porta e sono entrati in tre: "lui" e due suoi amici che non conosco. Mi ha dato uno schiaffo, poi si è precipitato in camera con i coltelli. Non so cosa sia successo là dentro. Quando ho tentato di scappare, mi ha inseguito in strada e se non era per i suoi amici che cercavano di trattenerlo chissà quante me ne avrebbe date».*

I motivi di quell'improvvisa, rabbiosa irruzione? *«Qualcuno* — dice la ragazza — *deve avergli telefonato che con me c'era un uomo. Non c'è altra spiegazione. Lello ed io non vogliamo denunciarlo, ma dovete scrivere che si è comportato da vigliacco. Se vuole regolare i conti, dovrà dargli il modo di difendersi».*

«Lello» — per quanto non sia stato possibile identificarlo — sarebbe un ragazzo di origine meridionale, forse di 23 anni, 1,72 di altezza, capelli corti, castano scuri.

Sergio Del Santo

Ieri, verso mezzogiorno, a Imperia

Passeggia nudo nella strada per protesta contro il padre

Dopo un litigio sul posto di lavoro il giovane è corso a casa e si è spogliato - La madre ha cercato inutilmente di trattenerlo - Bloccato da alcuni agenti e vigili urbani

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 11 gennaio.

(b. r.) Dopo aver litigato con il padre, un giovane imperiese si è completamente denudato ed ha percorso, fra lo stupore ed il disagio dei numerosi passanti (l'episodio è avvenuto nel mezzogiorno quando le strade erano particolarmente affollate) alcune vie del centro. Autore dell'insolita protesta è stato Bruno Natoli, 28 anni, residente in via Nazionale 119, che si trova ora ricoverato in ospedale per accertamenti sulle sue reali condizioni mentali. Sembra infatti che soffra da tempo per un forte esaurimento nervoso.

Bruno Natoli, questa mattina ha avuto una animata discussione con il padre, titolare di un negozio di vetreria. Niente di grave, a quanto risulta, soltanto motivi di lavoro. Ad un certo punto, esasperato, il giovane è uscito dalla bottega artigiana ed ha raggiunto l'abitazione di via Nazionale. La madre, vistolo più agitato del solito, ha cercato di avere spiegazioni, di calmarlo.

«Non c'è più nulla da fare, con quello là — ha gridato Bruno Natoli. — *Ora però glielo faccio vedere io di che cosa sono capace!».* Così dicendo, ha cominciato a spogliarsi, mentre la povera donna cercava inutilmente di dissuaderlo. Tolti di dosso fino all'ultimo calzino, Bruno Natoli, vincendo la resistenza della madre che ha cercato di bloccare la porta, è uscito in strada nudo com'è nato.

I passanti hanno subito intuito di avere a che fare con un individuo squilibrato o comunque in preda a crisi. C'è stato un fuggi fuggi generale di donne e di bambini. Le mamme chiamavano in casa i piccoli. Imperturbabile, Bruno Natoli, percorsa via Nazionale, ha imboccato la via Garessio, dove si sono ripetute le medesime scene.

Imperia. Bruno Natoli

Intanto qualcuno aveva avvertito la polizia. Agenti della questura e vigili urbani si erano messi sulle tracce del giovane che è stato raggiunto di fronte allo stabilimento oleario delle Carli. Alla vista degli agenti, il Natoli non ha fatto resistenza: si è lasciato coprire con un cappotto e condurre in questura. Ha confermato che il suo gesto ha voluto rappresentare soltanto una protesta contro i genitori.

E' possibile che nei confronti del Natoli sia inoltrata una denuncia all'autorità giudiziaria, per atti contrari alla pubblica decenza.

Proteste a Vado "piove" cenere

Savona, 11 gennaio.

(a. s.) A Vado Ligure continua a ripetersi, costantemente, dal 26 dicembre scorso il fenomeno della caduta di cenere. Il Comune addebita tale inconveniente alla centrale termoelettrica dell'Enel. In un comunicato diffuso oggi, si legge che *«l'amministrazione comunale, preoccupata del grave fenomeno, facendo proprie le lamentele e le istanze della popolazione interessata ha provveduto a convocare un immediato incontro con l'Enel che avrà luogo martedì 16 nella sede comunale per l'esame del problema e per i provvedimenti del caso».*

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale era intervenuta ripetutamente presso la direzione della centrale ottenendo assicurazioni. *«Purtroppo* — afferma l'assessore all'Igiene Franco Gravano — *la situazione non è migliorata e l'inconveniente continua a ripetersi con più o meno intensità. La caduta di cenere precoce, naturalmente, porta disagi fra la popolazione e anche danni di non poco conto. Ora non possiamo più accettare soltanto promesse, e quindi nella riunione di martedì l'Enel dovrà dirci cosa intende fare per eliminare tale inconveniente che si verifica ogni qual volta spira vento di tramontana e che interessa particolarmente via Italia, via Sabazia e tutto il centro cittadino».*

Nei prossimi giorni avrà inizio a cura dell'Enel, ed in seguito ad un accordo con il Comune, la sistemazione in varie zone di Vado di reti e altri dispositivi che consentiranno di tenere la situazione quotidianamente sotto controllo.

Quattordici anni, voleva andare in Sicilia

Ritrovata a Roma la ragazza scomparsa di casa ad Imperia

Affamata e infreddolita alla stazione Termini - Oggi rientra

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 11 gennaio.

(b. r.) *«Sono fuggita da casa non per motivi romantici, ma per andare a trovare i miei nonni che vivono in Sicilia»* questa la giustificazione che Antonietta Barbarotta, 14 anni, una bella ragazza bruna abitante ad Imperia in via IV Novembre, ha fornito alla polizia femminile di Roma. Le agenti della squadra speciale l'avevano trovata questa mattina, affamata ed infreddolita, rannicchiata in una sala d'aspetto della stazione Termini.

La ragazza era scomparsa da casa due giorni or sono, facendo temere ai genitori un possibile «rapimento» da parte di qualche spasimante. La verità si è rivelata più semplice ed umana. La ragazza ha risposto ad un sentimento di affetto e forse anche di nostalgia: nata ad Imperia da genitori di origine siciliana, essa è molto attaccata ai nonni che vivono nell'isola, e che può vedere soltanto raramente.

La polizia di Roma ha comunicato che Antonietta partirà questa sera da Roma, accompagnata da una agente della «Femminile» per giungere ad Imperia nella mattinata di domani.

Denunciati ad Albenga 6 giovani svaligiatori

Albenga, 11 gennaio.

(a. g.) I carabinieri di Albenga hanno individuato e denunciato, dopo indagini condotte dal maresciallo Nerrali e dal vicebrigadiere Fanza, una banda di sei giovani che hanno commesso numerosi furti in Riviera. I denunciati sono: Lorenzo Bianchi, 23 anni, residente ad Alassio in via Solva, cameriere; Danilo Bellocco, di 20, nato e residente a Santagata (Pesaro), manovale; Martino Miggiano, di 27, residente a Ceriale, pinstrellista. Questi tre sono accusati del furto a Loano di una Fiat 500 di proprietà di Renato Salvo, 55 anni. A Ceriale avrebbero rubato l'autoradio da due automobili in sosta. Sempre a Loano avrebbero alleggerito un camioncino in sosta di alcune scatole di cioccolato, per un valore di oltre 50 mila lire.

Il Bellocco, con Mario Vigna, abitante a Leca, manovale, è anche accusato di un furto ai danni di un'agenzia immobiliare di Albenga, in viale Italia, di proprietà di Claudia Lardel. Dall'agenzia furono rubati denaro e oggetti per il valore di alcune decine di migliaia di lire.

Lorenzo Bianchi, con Gaetano Russo, 21 anni, nato a Palermo, e con Gerolamo Morreali, 24 anni, nato a Sutera (Caltanissetta), residente ad Albenga in via Risorgimento, manovale, sono stati denunciati per furto, ai danni della signora Maria Schiavo, titolare del bar Aida di Albenga dall'abitazione della donna furono rubati preziosi per circa mezzo milione di lire.

Proteste a Spotorno per l'ufficio postale

Spotorno, 11 gennaio.

(a. f.) Vivaci proteste a Spotorno per la decisione del ministero delle Poste di non autorizzare il trasferimento dell'ufficio postale in locali più idonei (secondo la proposta avanzata dalla direzione provinciale) con l'obiezione che l'attuale contratto di affitto degli uffici — di proprietà del Comune che peraltro si è dichiarato disponibile alla risoluzione — scade nel 1975. Enti ed organizzazioni varie hanno inviato telegrammi di protesta e di rammarico per l'inopinato provvedimento.

In particolare, l'Azienda di soggiorno e l'associazione albergatori, rendendosi interpreti delle esigenze turistiche della località, *«rinnovano l'istanza per l'adozione di urgenti provvedimenti che consentano di evitare il deplorevole ripetersi degli inconvenienti dell'estate scorsa quando per un numero di centinaia turisti presenti giornalmente a Spotorno, oltre agli abitanti, si ovvia a disposizione un locale per il pubblico di soli 12 metri quadrati e 4 sportelli ristretti in pochissimo spazio».*

Anche attualmente in periodo di bassa stagione turistica, le carenze dell'ufficio di via Garibaldi sono documentate nei giorni di pagamento delle pensioni, quando numerosi anziani sono costretti ad attendere il proprio turno all'esterno dell'edificio.

Alberola, un piccolo "boom,,

Sassello. Una delle piste di sci della stazione turistica di Alberola

La grande speranza del turismo a Sassello

Sorta tre anni or sono, la stazione per gli sport invernali è in continuo sviluppo

(Nostro servizio particolare)

Sassello, 11 gennaio.

La «vocazione turistica» di Sassello è sottolineata dagli sforzi degli amministratori, tendenti a favorire ogni iniziativa che possa contribuire allo sviluppo del paese. Dice il sindaco, dottor Giuseppe Scozzarella: *«La stagione turistica non deve limitarsi ai soli mesi di luglio ed agosto, ma abbracciare quasi per intero l'arco di tutto l'anno. Per quanto concerne l'attività invernale, siamo appena agli inizi, ma contiamo su Alberola e la zona vicina per richiamare gli sciatori e gli appassionati della neve».*

La grande speranza del turismo d'inverno si chiama proprio Alberola. Sorta tre anni or sono per un'iniziativa di privati, la stazione appare in continuo sviluppo. Recentemente è stata inaugurata una pista per la specialità del fondo, lunga cinque chilometri, che si snoda tra frazione La Carta e Piampaludo ed è servita da una strada provinciale. A Palo sono entrati in funzione impianti per bambini. *«Le condizioni meteorologiche* — prosegue Scozzarella — *fino ad ora non ci hanno aiutato molto, ma la stagione, che può durare fino alla fine di marzo, non è certo compromessa. I dati sull'affluenza di turisti saranno indicativi sulle possibilità di sviluppo di Alberola».*

Il Comune è intenzionato ad affiancare ed aiutare l'iniziativa privata in quest'impegno. *«Ci preoccupiamo dei collegamenti stradali della zona, sempre sollecito della sede competente affinché venga data precedenza ai lavori di costruzione della strada Sassello-Alberola. Questi lavori, già previsti nel piano regolatore del comune. Potrebbe significare una drastica limitazione alle costruzioni al di fuori del perimetro dei centri urbani, per le precise limitazioni dei regolamenti.*

Non per questo ci si scoraggia. *«Se tutto andrà come previsto* — continua il sindaco — *gli impianti e le piste saranno estese in tutta la zona, soprattutto verso Palo. E' prevista una seggiovia che dovrà collegare Vetreria con cima Ermetta e funzionerà anche d'estate. Ci auguriamo che la Regione conceda contributi, od almeno prestiti agevolati, per aiutare i progetti privati che prevedono insediamenti residenziali».*

Alberola conta molto sulla vicinanza di Savona, Genova, Alessandria ed Acqui Terme. Gli sciatori che giungono dal Piemonte possono servirsi della provinciale Acqui Terme - Ponzone - Pianemazzagno - Palo. *«In un'ora di viaggio* — avverte uno slogan — *sarete dalla città ad Alberola».*

Per il turismo estivo, si punta soprattutto sul potenziamento degli impianti sportivi. Per la bella stagione sarà ampliato il campo di calcio, che avrà dimensioni regolamentari per permettere lo svolgimento dei tornei. Palo avrà un campo da tennis.

«Intendiamo difendere l'ambiente, cercando un turismo anche qualitativo. Le cifre, per ora, sono confortanti — ha concluso Scozzarella — *Le presenze di turisti nel 1972, sono aumentate del 6 per cento. Si tratta di un piccolo boom, che ci auguriamo possa continuare».* Sassello non dimentica neppure la raccolta dei funghi: i porcini locali, prelibati, possono richiamare centinaia di turisti a settembre ed ottobre.

Sandro Chiaramonti

Una madre davanti al pretore di Sanremo

Correggeva la figlia (19 anni) con morsi al collo: condannata

A venti giorni di arresto - "Per evitare che prendesse una brutta strada", ha detto la donna - Ha ottenuto la condizionale

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 11 gennaio.

(r. o.) Una ragazza di 19 anni, Franca Parfalla, ha denunciato la madre per percosse, maltrattamenti ed ingiurie. Le accuse in sede giudiziaria sono state catalogate come abuso di mezzi di correzione. La donna, Addolorata Campanelli, 40 anni, Borgo Tinasso 47, Sanremo, processata stamane dal pretore, avvocato Roberto Laura, è stata condannata a 20 giorni di arresto, con il beneficio della condizionale.

«Mi picchiava quasi tutti i giorni, mi minacciava, mi insultava continuamente. Ero esasperata. Per sfuggire a questa continua persecuzione, scappavo e rifugiarmi nelle case dei vicini». Così si era espressa, nella denuncia, Franca Parfalla. La madre, in primo tempo era stata denunciata per maltrattamenti, ma il giudice aveva derubricato il reato in quello di abuso di mezzi di correzione.

Stamane in pretura, Franca Parfalla ha detto di essere stata vittima di violenze, e che spesso ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale, per i morsi che la madre le aveva dato nel collo e alle mani.

«La verità è che mia figlia è sempre stata una ragazza inquieta — ha replicato la donna — *non sapevo e non so più che cosa fare per evitare che prenda una cattiva strada. Certo, l'ho anche schiaffeggiata, ma potevo fare altrimenti per domare il suo carattere ribelle?».*

Il marito dell'imputata, Annunzio Parfalla, impiegato all'Enel, ha difeso senza riserve la moglie, mentre i vicini di casa hanno confermato le dichiarazioni della ragazza.

Dibattito sui porti questa sera a Savona

Savona, 11 gennaio.

(a. s.) *«La funzione portuale della Liguria nell'economia italiana»* è il tema del dibattito che, organizzato dal gruppo giovani industriali, si terrà domani alle 17 presso l'Unione industriali.

Relatori Aldo Cuneo, presidente della commissione porti della Federindustria ligure, il professor Giuseppe Dagnino, presidente del consorzio autonomo del porto di Genova ed il comandante Augusto Migliorini, presidente dell'ente autonomo portuale di Savona.

Precipita dalle scale a Bestagno: morente

Imperia, 11 gennaio.

(b. r.) **Enrico Bianchi, 50 anni, Bestagno, via Provinciale, è ricoverato stamane, questa mattina, di una grave caduta dalle scale della propria abitazione.** Betrolando, egli è precipitato con la testa in avanti rimanendo esanime in fondo.

L'uomo è giunto in stato comatoso all'ospedale di Imperia per trauma cranico e ferite varie al capo ed al corpo: i medici si sono riservati la prognosi e ne hanno consigliato l'immediato trasferimento alla clinica universitaria di Genova per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Forse sarà Novelli trainer a Sanremo

Sanremo, 11 gennaio.

(s. s.) La crisi della Sanremese dopo le dimissioni del direttore tecnico Mario Ventimiglia, sta per risolversi. All'odierno allenamento era presente Ernesto Novelli — in tribuna con Ventimiglia — attualmente allenatore in seconda della Massa dopo aver guidato la Pinetese, la Sanmargheritese, la Lavagnese, il Rapallo e il Como. Come giocatore ha svolto la sua carriera prevalentemente nel sud.

Una decisione definitiva Novelli la prenderà dopo aver visto la Sanremese all'opera a S. Margherita domenica prossima. Naturalmente, se Novelli accetterà il tecnico era in forza al Como quando l'avvocato Levoni ne era vice presidente), le soluzioni potrebbero essere diverse. Fermo restando Mario Ventimiglia quale direttore sportivo, Novelli potrebbe assumere l'incarico di direttore tecnico con Caboni allenatore.

Il trofeo Laigueglia si corre il 18 febbraio

Laigueglia, 11 gennaio.

(a. g.) La corsa di apertura della stagione ciclistica 1973, il trofeo Laigueglia per professionisti, si correrà il 18 febbraio. Come prologo, si svolgerà la Tre giorni di Alassio, alla quale parteciperanno 30 professionisti impegnati nei giorni 14 e 15 febbraio in due gare su un circuito di 60 km, e il 16 febbraio in una corsa in linea su un circuito di 100 km. A coronamento della Tre giorni, si svolgerà una cronoscalata sul percorso Alassio-Punta dei Soi (una località collinare sulla Baia del Sole) per la lunghezza di 5 km.

Sabato 17 febbraio, poi, sarà festeggiato Costante Girardengo, il primo ciclista definito campionissimo, il quale in quel giorno compie 80 anni.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR: Rappresento a 1 solo uno (cartoni animati), ore 15-22,45

ARISTON: Vacanze d'inverno (commedia). Ore 14,45 22,45.

ASTOR: Canterbury proibito (erotico) Ore 15,30-23.

AUGUSTUS: La più bella serata della mia vita (commedia), ore 15-23

DIDIELLO: Il documentario nero (erotico), ore 15-23

GRATTACIELO: Il richiamo della foresta (avventuroso). Ore 15-23.

LUX: Gesturay (drammatico), ore 15,30-23

OLIMPIA: Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra (drammatico), ore 15,30-23

ORFEO: Nono sulla cinta (poliziesco), ore 15-23

PALAZZO: Morbosità (drammatico), ore 15-23

RITZ: Che? (commedia), ore 15,30-23

ROMOLI: Il sadismo (drammatico) Ore 15-23

SAN GIORGIO: Peppino, una consulenza di servizio dell'amore (erotico). Ore 15-23

UNIVERSALE: Più forte ragazzi (western) ore 15-23

VERDI: La notte è una mostra ore 15-23 (avventuroso)

POLITEAMA MARGHERITA: Commedia del Decamerone con L. Kosma

STABILE SALA LA SPEZIA: Il bagno, di Marakowski

STABILE GENOVESE: Seggiono sinfonico - musiche di Mozart e Quattrini

SESTRI LEVANTE - CENTRALE: La battaglia del telemark strada (avventuroso)

CHIAVARI - ASTOR: Arma da taglio (drammatico)

CANTERO: L'implacabile uomo di San Gennaro (drammatico)

CENTRALE: La strada rossa (avventuroso)

SESTRI - MODERNO: Il mondo della notte Satanna (erotico)

ASTOR: Barbablù (drammatico)

MODERNO: La strana voglia di Jessica (commedia)

EDELWEISS: El Che (drammatico)

OLIMPIA: Quante belle figlie di... (commedia)

ITALIA: Vaias con Dios, gringo (western)

CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Il raid dei campioni (avventuroso)

SAVIGLIANO - Willard e i topi (orrore)

MILLESIMO - ITALIA: La sposa chiamata Apocalisse (western)

SARZANA - ASTORI: Carriera libertina di una prostituta (erotico)

LERICI - Dieci incredibili giorni (commedia)

ALBISSOLA CAPO - DORIA: Cangaceiro (avventuroso)

ALBISSOLA MARINA - SISTINA: Quanta belle figlie di... (commedia)

VADO LIGURE - ASTORIA: La vergine di Bali (avventuroso)

Quando Satana insegna lo (commedia)

SPOTORNO - ASTORIA: Il piacevole piede di Sherlock (commedia)

ZINOLA - VITTORIA: I quattro volti della vendetta (western)

ONDINA: Soliloquio sopra di morti qualcuno e morti (erotico) (commedia)

IDEAL: Il clan dei marsigliesi (drammatico)

PIETRA LIGURE - COMUNALE: Cinque per mille (avventuroso)

LOANO - ITALIANISE: Tutti contro Matteo (comico)

PERLA: Le meravigliose avventure di Marco Polo (avventuroso)

CERIALE - GIOIOSA: Lo sceno senza scampo (drammatico)

ALBENGA - AMBRA: Il gatto di Brooklyn (commedia)

ANTOR: Il caso Mattei (drammatico)

CRISTALLO: Sette cervelli per un colpo perfetto (avventuroso)

ALASSIO - COLOMBO: Al nudo di notte la bandiera (avventuroso)

RITZ: Safari sanguinoso (avventuroso)

IMPERIA

CAVOUR: Fenomeni di paura (orrore)

CENTRALE: Per un pugno mi vendo l'anima (comico)

DANTE: La vita è volta e molto dura, vero Provvidenza? (western)

AMBRA: La fuga di Tarzan (avventuroso)

ROSSINI: Novelle galeotte del Decamerone

RIVA LIGURE - COMALTO: Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer? (drammatico)

ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Ti condono qualcosa di grosso (western)

CERIO: Il giovane normale (commedia)

SANREMO - ARISTON: Joe Valachi (drammatico)

CENTRALE: Professione: prossimo (drammatico)

SANREMESE: Decamerone 300 (commedia)

ORFEO: Il corsaro nero (avventuroso)

SUPERCINEMA: Più forte ragazzi (western)

LUX: Il re dei barbari (avventuroso)

ASTRA: I magnifici sette cavalcano ancora (western)

SISTO: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? (comico)

ARISTON: Il padrino (drammatico)

BORDIGHERA - OLIMPIA: La mano del professore (drammatico)

ZANE: Improvvisamente, una sera, un amore (commedia)

VENTIMIGLIA - EUROPA: Il generale dorme in piedi (commedia)

IMPERO: Ricatto di un commissario di polizia e un giovane indiziato di reato (drammatico)

RADIO MONTECARLO

7 — Buongiorno con Roberto e Campione d'Italia della musica leggera
9 — Buongiorno con Roberto
11 — Buongiorno con Roberto
13 — Radio Montecarlo non si ferma mai
14 — Radio Montecarlo non si ferma mai
16 — Radio Montecarlo non si ferma mai
18 — Radio Montecarlo non si ferma mai
20 — Radio Montecarlo non si ferma mai
22 — Radio Montecarlo non si ferma mai
24 — Radio Montecarlo non si ferma mai

SAVONA

DIANA: Più forte ragazzi (western)

ODEON: Il mondo della notte Satanna (erotico)

ASTOR: Barbablù (drammatico)

MODERNO: La strana voglia di Jessica (commedia)

EDELWEISS: El Che (drammatico)

OLIMPIA: Quante belle figlie di... (commedia)

ITALIA: Vaias con Dios, gringo (western)

CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Il raid dei campioni (avventuroso)

SAVIGLIANO - Willard e i topi (orrore)

MILLESIMO - ITALIA: La sposa chiamata Apocalisse (western)

SARZANA - ASTORI: Carriera libertina di una prostituta (erotico)

LERICI - Dieci incredibili giorni (commedia)

ALBISSOLA CAPO - DORIA: Cangaceiro (avventuroso)

ALBISSOLA MARINA - SISTINA: Quanta belle figlie di... (commedia)

VADO LIGURE - ASTORIA: La vergine di Bali (avventuroso)

Quando Satana insegna lo (commedia)

SPOTORNO - ASTORIA: Il piacevole piede di Sherlock (commedia)

ZINOLA - VITTORIA: I quattro volti della vendetta (western)

Tribunale di Savona

Avviso di vendita ai pubblici incanti

Il CANCELLIERE avvisa che nella procedura esecutiva promossa da: Florina Giuseppe p. avv. Pessano c/ Saldarini Rosanna;

il Giudice dell'esecuzione dr. R. Acquarone ha fissato per il giorno 30 gennaio 1973, ore 11, la vendita ai pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo Tribunale, della quota indivisa di comproprietà in ragione della metà del seguente immobile:

In Albisola Sup., loc. Marioni, appartamento di civile abitazione nel caseggiato denominato «Condominio Alba Docilia II» avente accesso dal n. 15 di via Ferraria, scala B, piano rialzato, int. 5, composto di una camera e servizi, a confini: vano scala a Nord, a ponente e levante muro perimetrale, a Sud app. int. 1 del civ. 15; al NCEU alla part. 1966 F. 29 A, mapp. 914 sub. 18 cat. A/3 cl. 2°, vani 3 R.C.L. 630.

Prezzo base della quota indivisa L. 1.504.000.

Cauzione: L. 150.400

Spese L. 180.480, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto.

Aumenti non inferiori a L. 10 mila.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 3 gennaio 1973.

Il Cancelliere Capo Sez.
GIOVANNI DOTTA

Tribunale di Savona

Il CANCELLIERE avvisa che nella procedura esecutiva promossa da: Florina Giuseppe p. avv. Pessano c/ Saldarini Rosanna;

il Giudice dell'esecuzione dr. R. Acquarone ha fissato per il giorno 30 gennaio 1973, ore 11, la vendita ai pubblici incanti, nella sala delle udienze di questo Tribunale, della quota indivisa di comproprietà in ragione della metà del seguente immobile:

In Albisola Sup., loc. Marioni, appartamento di civile abitazione nel caseggiato denominato «Condominio Alba Docilia II» avente accesso dal n. 15 di via Ferraria, scala B, piano rialzato, int. 5, composto di una camera e servizi, a confini: vano scala a Nord, a ponente e levante muro perimetrale, a Sud app. int. 1 del civ. 15; al NCEU alla part. 1966 F. 29 A, mapp. 914 sub. 18 cat. A/3 cl. 2°, vani 3 R.C.L. 630.

Prezzo base: della quota indivisa L. 1.504.000.

Cauzione: L. 150.400

Spese L. 180.480, da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno dell'incanto.

Aumenti non inferiori a L. 10 mila.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 27 dicembre 1972.

Il Cancelliere Capo Sez.
GIOVANNI DOTTA